

Venezia diventava padrona delle sunnominate provincie. L'esistenza dell' Austria a que' giorni era di poco dissimile da quello, ch' essa è per diventare ai dì nostri : allora stava ravvolta nella densa caligine del futuro, siccome oggidì sta per attuffarsi nell' irremeabile mare del passato.

Ma venghiamo al nostro racconto. L' affronto, cui l' aquileiese prelato aveva ricevuto da' veneziani cinque anni addietro, stava sommamente a cuore di lui e ne macchinava con grande ansietà la soddisfazione. Egli adoperossi a tutt' uomo per seminare in quei contorni malumore contro la repubblica ed alienarne gli animi e suscitarne i popoli a ribellione. Nè di ciò si occupava soltanto nel Friuli, ove aveva la sua residenza pastorale ; ma, col mezzo della sua giurisdizione metropolitana sulle chiese dell' Istria, cercava di spargere colà ancora lo spirito della rivolta, a cui d'altronde erano gl' istriani maravigliosamente propensi. E poichè costui, siccome altrove ho narrato, offeriva assai di buon grado la sua protezione e il suo aiuto a chiunque non era amico de' veneziani, gli era quindi vieppiù facile il trovarseli favorevoli in tutte le occasioni, nelle quali avess' egli dell' aiuto loro abbisognato. Conosceva, che da sè solo non bastava per disputare colle armi rimpetto alla veneziana possanza, perchè in ogni scontro egli aveva sempre avuto la peggio ; ardeva di desiderio di vedere, almeno una volta, fiaccato per opera sua il vigore della formidabil vicina ; dunque non gli restava altro mezzo che quello di unire insieme più popoli, i quali, lusingati dal desiderio di affrancarsi da una spiacentè soggezione, favorissero la causa di lui e si rendessero stromenti della sua feroce vendetta.

Quando gli parve di potersi assicurare della cooperazione de' gl' istriani, si accinse a guadagnare al suo partito il conte di Gorizia, signore tra i più potenti del Friuli ; e lo guadagnò coll' infondergli la speranza di dividersi tra loro tutta l' Istria. Vi si collegarono pertanto per intraprenderne la conquista. Unirono insieme un esercito di trenta mila uomini, e si posero tosto in marcia contro